



## 1. IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA/MISCELA e DELLA SOCIETÀ/IMPRESA

### 1.1 Identificazione della sostanza

Denominazione commerciale: **ALCOOL ETILICO BUONGUSTO**

### 1.2 Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Settore alimentare Bevande alcoliche Settore farmaceutico

### 1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Andrea Gallo di Luigi Srl  
Via Erzelli, 9  
16152 Genova (GE)  
Tel: 010 6502941  
E-mail: [info@andreagallo.it](mailto:info@andreagallo.it)

### 1.4 Telefono di emergenza

Centro Antiveleni Ospedale Niguarda  
Piazza Ospedale Maggiore 3  
20162 Milano  
tel. 02 66101029

## 2. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

### 2.1 Classificazione della sostanza o della miscela

Classificazione secondo sec. Reg. Ce 1272/2008

Liquido infiammabile categoria 2 H225 GHS02

Irritazione oculare categoria 2 H319 GHS07

per il testo completo delle frasi menzionate in questa sezione, fare riferimento alla sezione 16

### 2.2 Elementi dell'etichetta

Etichettatura ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP)



GHS02

**Avvertenze:** Pericolo

#### Indicazioni di pericolo:

H225 Liquido e vapori facilmente infiammabili

#### Consigli di prudenza:

*Consigli di prudenza / di carattere generale*

P101 – P102 – P103

*Consigli di prudenza / prevenzione*

P210 – P241 – P243 – P280 – P240 – P233 – P242 – P264

*Consigli di prudenza / reazione*

P305 + P351 + P338 - P303 + P361 + P353 - P337 + P313 - P370 + P378

*Consigli di prudenza / conservazione*

P403 + P235

*Consigli di prudenza / smaltimento*

P501

### 2.3 altri pericoli

- PBT non applicabile

- vPvB non applicabile

per il testo completo delle frasi menzionate in questa sezione, fare riferimento alla sezione 16



### 3. COMPOSIZIONE / INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI

#### 3.1 Caratteristiche chimiche Miscela

#### Sostanze pericolose

CAS 64-17-5

EINECS 200.578.6

INDEX 603-002-00-5

Etanolo 96 %

Pericolo 2.6/2 H 225

per il testo completo delle frasi menzionate in questa sezione, fare riferimento alla sezione 16

### 4. INTERVENTI DI PRIMO SOCCORSO

#### 4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso

##### Informazioni generali

- Consultare immediatamente il medico

##### Inalazione

- Allontanare l'infortunato dalla zona saturata di vapori e fargli respirare aria fresca. In caso di disturbi, chiamare un medico.

##### Contatto con la pelle

- Rimuovere gli indumenti contaminati e lavare la cute abbondantemente con acqua corrente. In caso di irritazioni cutanee persistenti consultare il medico

##### Contatto con gli occhi

- Lavare abbondantemente con acqua corrente per almeno 15 minuti, tenendo le palpebre aperte. Se l'irritazione persiste consultare un medico.

##### Ingestione

- Risciacquare la bocca e bere molta acqua. Non provocare il vomito. Chiamare subito il medico.

#### 4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

- Contatto con gli occhi: Il liquido o il vapore può causare irritazione degli occhi.

- Contatto con la pelle: Può causare leggera irritazione della pelle per contatto prolungato o ripetuto.

- Inalazione: Alte concentrazioni di vapori possono causare irritazione transitoria delle vie respiratorie, mal di testa e nausea.

- Ingestione: Può causare depressione del sistema nervoso centrale, nausea/vomito e sintomi simili all'intossicazione da bevande alcoliche.

Effetti ritardati: Non attesi

#### 4.3 Indicazione ed eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Primo soccorso di base e trattamento sintomatico (vedi sezione 4.1).

Mostrare questa scheda di sicurezza al medico curante

### 5. MISURE ANTINCENDIO

#### 5.1 Mezzi di estinzione

**Mezzi di estinzione idonei** Anidride carbonica, sabbia, polvere.

**Mezzi di estinzione da evitare** Getti di acqua

#### 5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

In caso d'incendio, possono liberarsi ossidi di carbonio (monossido di carbonio e anidride carbonica) Liquido e vapori facilmente infiammabili che in presenza di una fonte di accensione, possono produrre una fiammata. La fuoriuscita nelle fognature può causare un pericolo d'incendio o di esplosione. I contenitori possono esplodere nel calore del fuoco.

#### 5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

- Indossare un respiratore ad alimentazione autonoma e tute antincendio appropriate.

- Raffreddare i contenitori a rischio con acqua nebulizzata



### 6. MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

#### 6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

- Usare un equipaggiamento individuale adatto, come indicato nella Sezione 8

- Allontanare fonti di ignizione

- Allontanare le persone non equipaggiate

- Garantire una sufficiente ventilazione. In caso di vapori adottare protezioni respiratorie



### 6.2 Precauzioni ambientali

- Impedire al liquido di raggiungere fognature, corsi d'acqua e zone a quote inferiori.
- Avisare le autorità competenti se il prodotto ha raggiunto corsi d'acqua o fognature, adottare le misure per ridurre al minimo gli effetti sulle falde acquifere.

### 6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

- Ventilare l'area.
- Raccogliere le perdite con materiale assorbente inerte asciutto ( argilla o sabbia )
- Coprire con un telone di plastica per minimizzare la dispersione dei vapori.  
Se necessario disporre barriere per contenere la sostanza versata.
- Raccogliere il materiale sversato con attrezzature antiscintilla.
- Introdurre il materiale raccolto in recipienti puliti ed etichettati.

### 6.4 Riferimento ad altre sezioni

- Per informazioni relative ad una manipolazione sicura, vedere capitolo 7.
- Per informazioni relative all'equipaggiamento protettivo ad uso personale, vedere capitolo 8.
- Per informazioni relative allo smaltimento, vedere capitolo 13.

## 7. MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

### 7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura

- Maneggiare con cura i contenitori, in ambienti ventilati.
- Evitare l'inalazione dei vapori.
- Evitare il contatto con occhi, pelle, e vestiti.
- Garantire una buona ventilazione anche a livello dei pavimenti ( i vapori sono più pesanti dell'aria).
- Non mangiare, bere o fumare nei locali in cui viene utilizzato il prodotto.



### 7.2 Indicazioni per prevenire incendi ed esplosioni

- Devono essere disponibili attrezzature adeguate per affrontare gli incendi, fuoriuscite e perdite.
- Utilizzare i trasferimenti a circuito chiuso, quando possibile.
- Prevedere la messa a terra delle linee e delle attrezzature.
- Prevedere apparecchiature elettriche conformi alla normativa vigente in materia di sicurezza elettrica per i luoghi con pericolo di incendio e di esplosione. Evitare accumulo di cariche elettrostatiche, soprattutto in occasione del travaso.
- Prima di effettuare lavori a fuoco bonificare linee e contenitori: i recipienti vuoti possono contenere residui di prodotto (liquido e/o vapori), e possono essere pericolosi
- Non tagliare, saldare, forare, levigare o esporre i recipienti vuoti a calore, scintille o fiamme.



### 7.3 Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

- Conservare in un luogo fresco e ben ventilato lontano da tutte le fonti possibili di innesco,
- Mantenere i recipienti ben chiusi ed etichettati protetti dal calore e dai raggi diretti del sole
- Ventilare adeguatamente l'area di stoccaggio.
- Stoccare lontano da materiali incompatibili.
- Materiali incompatibili: gomma naturale, PVC, metacrilato di metile plastica, poliammidi, zinco, ottone, alluminio in determinate condizioni.
- Materiali compatibili: acciaio inox, titanio, bronzo, ghisa, fibre di carbonio, polipropilene, neoprene, nylon, Viton, ceramica, carbonio, vetro

### 7.4 Usi finali specifici

- Non sono disponibili altre informazioni

## 8. CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE / PROTEZIONE INDIVIDUALE

### 8.1 Parametri di controllo

*componenti i cui valori limite devono essere tenuti sotto controllo negli ambienti di lavoro*

TLV-TWA : ETANOLO 1880 mg/mc , 1000 ppm

DNEL	effetti locali a breve termine	Inalazione	1900 mg/mc , 1000 ppm
	effetti sistemici a lungo termine	inalazione	950 mg/mc , 500 ppm
	effetti sistemici a lungo termine	cute	343 mg/kg/day





**Scheda di dati di sicurezza**Ai sensi del regolamento 1907/2006/Ce, articolo 31  
e modifiche regolamento 453/2010REVISIONE n 02 del  
18.01.2016

PNEC	acqua	Acqua dolce	0.96 mg/l
	acqua	Acqua marina	0.79 mg/l
	acqua	Rilascio intermittente	2.75 mg/l
	STP		580 mg/l
	sedimenti	Acqua dolce	3.6 mg/kgdw
	sedimenti	Acqua marina	2.9 mg/kgdw
	suolo		0.63 mg/kgdw
	orale		0.72 /kg food

**8.2 controlli all'esposizione****Informazioni e misure generali**

- Evitare il contatto con la pelle e gli occhi, lavarsi le mani prima dell'intervallo o a lavoro terminato, osservare le misure di sicurezza usuali nella manipolazione di sostanze chimiche.

**Mezzi protettivi individuali**

Protezione delle mani		Indossare guanti di gomma di protezione appropriati secondo la direttiva UE 89/89/CEE e gli standard (EN 374 ) che ne derivano. La scelta dei guanti adatti non dipende soltanto dal materiale bensì anche da altre caratteristiche di qualità variabili da un produttore a un altro. Il materiale dei guanti deve essere impermeabile e stabile contro la sostanza. BR gomma butilica NBR gomma nitrilica
Protezione degli occhi		Occhiali di sicurezza dagli agenti chimici con protezione laterale
Protezione del corpo		Indumenti resistenti ai solventi; scarpa di sicurezza resistente ai prodotti chimici
Protezione respiratoria		Non necessaria in ambienti ben ventilati, richiesta quando siano generati vapori/aerosols: filtro A per vapori di composti organici.[ref. EN141]

**9. PROPRIETA' FISICHE E CHIMICHE****9.1 informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali**

♦ Aspetto	Liquido incolore - volatile
♦ Odore	Caratteristico – tipico odore alcolico
♦ Soglia olfattiva	18.8 mg/m <sup>3</sup>
♦ pH	neutro
♦ Punto di fusione	-114°C ( -173.2°F)
♦ Punto di ebollizione ( a pressione atmosferica )	78 °C (172.4°F)
♦ Punto di infiammabilità (Flash point )	13 °C (55.4°F)
♦ Tasso di evaporazione	Non disponibile
♦ Temperatura di autoaccensione	ca 363 °C (685.4°F)
♦ Temperatura di decomposizione	Non disponibile
♦ limiti di infiammabilità	superiore 13.5 vol % inferiore 2.5 vol %
♦ Tensione di vapore a 20 °C	58.5 hPa (44mm Hg)
♦ Densità del liquido ( 20 °C)	0.79 g/cm <sup>3</sup>
♦ Solubilità in acqua (20 °C)	Solubile
♦ Solubilità nei solventi organici	Miscibile con i comuni solventi organici: etere etilico, acetone, benzene
♦ Solventi organici	99.7%
♦ Viscosità	1.2m Pas (20°C)

**9.2 altre informazioni**

Non sono disponibili altre informazioni

**10. STABILITA' E REATTIVITA'****10.1 Reattività**

Il prodotto può reagire violentemente con agenti ossidanti forti.

**10.2 Stabilità chimica**

Il prodotto è stabile se manipolato e immagazzinato secondo le norme.

**10.3 Possibilità di reazioni pericolose**

Vedi sezione 10.1

**10.4 Condizioni da evitare**

Riscaldamento, fiamme libere e scintille.

**10.5 Materiali incompatibili**

Acidi minerali forti, agenti ossidanti, alluminio a temperature alte.

**10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi**

Monossido di carbonio, anidride carbonica.

**11. INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE**

Le informazioni di seguito sono riferite all'etanolo che è il costituente principale del composto

**11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici**

L'etanolo è altamente solubile sia in acqua che nei lipidi; questo permette l'assorbimento attraverso la superficie del tratto gastrointestinale, i polmoni e la pelle. Può essere assorbito anche per inalazione.

Vie di esposizione: ingestione, inalazione, contatto con la pelle e con gli occhi.

Organi bersaglio: sistema digestivo, fegato, occhi, pelle, sistema respiratorio, sistema nervoso centrale, sangue, sistema riproduttivo.

Irritabilità primaria:

- sulla pelle può avere effetti irritanti
- sugli occhi irritante
- ingestione può essere nocivo se ingerito
- inalazione può essere nocivo se inalato, può provocare irritazione alle mucose dell'apparato respiratorio
- sensibilizzazione non si conoscono effetti sensibilizzanti

**a-Tossicità acuta**

Ingestione LD50 ratto 10470 mg/kg OECD Guideline 401 (Acute Ingestion Toxicity)

Inalazione LC50 (6 h) ratto 51 mg/l OECD Guideline 403 (Acute Inhalation Toxicity)

Contattodermico LD50 coniglio >15800 mg/kg Fonte non riportata

**b-Corrosione/irritazione cutanea**

Non irritante. OECD Guideline 404 (Acute Dermal Irritation/Corrosion)

**c-Lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi**

Irritante per gli occhi. Coniglio Categoria 2° OECD Guideline 405 (Acute Eye Irritation/Corrosion)

**d-Sensibilizzazione respiratoria o cutanea**

Non sensibilizzante OECD Guideline 406 (Skin Sensitisation)  
OECD Guideline 429 (Skin Sensitisation: Local Lymph Node Assay)

**e-Mutagenicità delle cellule germinali**

dati conclusivi, non sufficienti per la classificazione

**f-Cancerogenicità:**

Dose orale senza effetto > 3000 mg / kg (ratto)

Orale NOAEL > 4400 mg / kg Cancro (topi di sesso femminile)

Orale NOAEL > 4250 mg / kg (topo maschio)

orale BMDL10 1400 mg / kg (topo maschio)

**g-tossicità per la riproduzione**

orale NOAEL 13800 mg / kg / giorno (ratto) OECD Guideline 416

inalazione NOAEC 30400 mg / m<sup>3</sup> (ratto) OECD Guideline 416

**g-tossicità per lo sviluppo**

orale NOAEL 5.2 mg / kg / giorno (ratto) OECD Guideline 414

inalazione NOAEC 39 mg / l (ratto) OECD Guideline 414

**12. INFORMAZIONI ECOLOGICHE****12.1 tossicità**

-Tossicità in acqua

alghe di acqua dolce *Chlorella vulgaris* LC 10 11.5 mg/L LC 50 275 mg/L

alghe di acqua salata LC 10 1580 mg/L

pesci di acqua dolce *Oncorhynchus mykiss* LC 50 11200 mg/L

piante di acqua dolce LC 10 280 mg/L LC 50 4432 mg/L

invertebrati di acqua dolce *Ceriodaphnia dubia* LC 50 5012 mg/L

-Organismi del suolo *Eisenia fetida* (annelidi) LC50 > 0.1 — < 1 mg/cm<sup>2</sup>/48H



## Scheda di dati di sicurezza

Ai sensi del regolamento 1907/2006/Ce, articolo 31  
e modifiche regolamento 453/2010

REVISIONE n 02 del  
18,01 2016

- Microrganismi *Paramecium caudatum* EC50 5.8 g/l/4H

### 12.2 Persistenza e degradabilità

facilmente biodegradabile (BOD<sub>20</sub> = 84%)

### 12.3 Potenziale di bioaccumulo

Sulla base del basso valore del coefficiente di ripartizione ottanolo-acqua, il potenziale di bioaccumulo è basso.

### 12.4 Mobilità nel suolo

Si ritiene l'etanolo abbia un basso potenziale di assorbimento

### 12.5 risultati della valutazione PBT e vPvB

non applicabile

### 12.6 altri effetti avversi

Non sono disponibili altre informazioni

## 13. CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

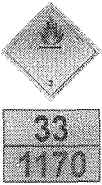
### 13.1 Metodo di trattamento dei rifiuti

Non smaltire il prodotto insieme ai rifiuti domestici. Non smaltire il prodotto nelle fognature. lo smaltimento deve avvenire in conformità alle disposizioni amministrative.

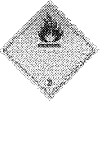
Gli imballaggi devono essere puliti secondo metodi adeguati; detergente consigliato: acqua eventualmente con l'aggiunta di detersivi.

## 14. INFORMAZIONI SUL TRASPORTO


### 14.1 Trasporto stradale / ferroviario ADR/RID

Numero ONU	1170	
Nome di spedizione ONU	ETANOLO	
Classe di pericolo connesso al trasporto	3	
Gruppo di imballaggio	II	
Pericoli per l'ambiente	Il prodotto non è classificato come pericoloso per l'ambiente	
Precauzioni speciali	Nessuna segnalata	
Numero Kelmer	33	
Codice di restrizione in galleria	D/E	

### 14.2 Trasporto marittimo IMDG

Numero ONU	1170	
Nome di spedizione ONU	ETANOLO	
Classe di pericolo connesso al trasporto	3	
Gruppo di imballaggio	II	
Numero EMS	F-E;S-E	
Pericoli per l'ambiente	Il prodotto non è un inquinante marino	
Precauzioni speciali	Nessuna segnalata	

### 14.3 Trasporto aereo - IATA

Numero ONU	1170	
Nome di spedizione ONU	ETANOLO	
Classe di pericolo connesso al trasporto	3	
Gruppo di imballaggio	II	
Pericoli per l'ambiente	Il prodotto non è classificato come pericoloso per l'ambiente	
Precauzioni speciali	Nessuna segnalata	

UN "Model Regulation"

UN1170,ETANOLO IN SOLUZIONE (ALCOLE ETILICO IN SOLUZIONE) 3,II

## 15. INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

### 15.1 Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Etichettatura secondo il reg. CE n. 1272/2008: *CLP (Classification, Labeling and Packaging)* è il regolamento (CE) relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele chimiche

## 16. ALTRE INFORMAZIONI

Abbreviazioni e acronimi

**Scheda di dati di sicurezza**

Ai sensi del regolamento 1907/2006/Ce, articolo 31  
e modifiche regolamento 453/2010

REVISIONE n 02 del  
18.01.2016

EC50	<u>Effective Concentration 50</u> <u>Concentrazione di Effetto 50</u> concentrazione di una sostanza tossica in grado di produrre, per un determinato tempo di trattamento (ad esempio 4, 12, 24, 48, 96 ore), un'incidenza pari al 50% dell'effetto scelto sugli organismi utilizzati in prova (ratti, conigli, ecc.)	
LD50	<u>Lethal Dose 50</u> <u>Dose Letale mediana</u> quantità di sostanza tossica che effettivamente entra nell'organismo (si distingue per tipologia, cioè per via orale, per iniezione, ecc.) in grado di provocare la morte del 50% degli organismi utilizzati in prova	
LC50	<u>Lethal Concentration 50</u> <u>Concentrazione Letale mediana</u> La concentrazione che determina la morte del 50% degli individui in saggi di tossicità acuta per esposizione ambientale (es. tossicità acquatica o inalatoria). Si deve riferire al tempo di esposizione (es. LC50/48 ore).	
LT50	<u>Lethal Time 50</u> <u>Tempo Letale mediano</u> il tempo necessario a determinare la morte del 50% degli individui esposti a una concentrazione determinata di una sostanza	
DNEL	<u>Derived no effect level</u> è l'indicatore dell'esposizione alla sostanza sopra la quale l'uomo non dovrebbe essere esposto	
PNEL	<u>Predicted No Effect Concentration</u> lunghi o brevi periodi di esposizione è la concentrazione di una sostanza in qualsiasi ambiente sotto la quale probabilmente non accadranno effetti avversi durante	
LOAEL	<u>Lowest Observable Adverse Effect Level</u> dose/concentrazione più bassa testata alla quale si manifesta un effetto dannoso	
NOAEL	<u>No-Observed Adverse Effect Level</u> dose massima di sostanza che non produce effetti tossici	
NOAEC	<u>No-Observed Effect Concentration</u> concentrazione di nessun effetto osservato.	
TLV-STEL	<u>short-term exposure limit</u> è il valore massimo consentito per esposizioni brevi - non oltre 15 minuti	
TLV-TWA	<u>time-weighted average</u> esprime la concentrazione limite, calcolata come media ponderata nel tempo 8 ore/giorno	
TLV	<u>Threshold Limit Value</u> valore limite di soglia	
PBT	<u>Persistent Bioaccumulable and Toxic</u> Sostanza persistente, bioaccumulabile e tossica	
vPvB	<u>Very permanent and very bioaccumulant</u> sostanze molto persistenti e molto bioaccumulanti	
BMD	<u>Benchmark dose</u> <u>dose di riferimento</u> l'esposizione alla quale corrisponde uno specifico incremento della probabilità di un effetto avverso quando messa a confronto con un background 0	
BMDL	<u>Lower one-sided confidence limit of benchmark dose</u> <u>dose di riferimento</u> Il più basso livello di confidenza del 95% legato alla BMD	
A.D.R.	<u>European Agreement Concerning the International Carriage of Dangerous Goods by Road</u> , è l'accordo europeo relativo ai trasporti internazionali di merci pericolose su strada	
IATA	<u>International Air Transport Association</u> , Associazione Internazionale del Trasporto Aereo	
IMDG code	<u>International Maritime Dangerous Goods</u> , codice marittimo internazionale per il trasporto di merci pericolose	
RID	<u>Règlement concernant le transport International ferraviaire des marchandises Dangereuses</u> Regolamento per il trasporto interno di merci pericolose su ferrovia	

**Testo completo delle frasi H e P**

H225 Liquido e vapori facilmente infiammabili

H319 Provoca grave irritazione oculare

H332 Nocivo se inalato

H335 Può irritare le vie respiratorie

*Consigli di prudenza / di carattere generale*

P101 – In caso di consultazione di un medico, tenere a disposizione il contenitore o l'etichetta del prodotto.

P102 – Tenere fuori dalla portata dei bambini..

P103 – Leggere l'etichetta prima dell'uso.

*Consigli di prudenza / prevenzione*

P210 – Tenere lontano da fonti di calore/scintille/fiamme libere/superfici riscaldate. – Non fumare.

P241 – Utilizzare impianti elettrici/di ventilazione/d'illuminazione a prova di esplosione.

P243 – Prendere precauzioni contro le scariche elettrostatiche.

P280 – Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/il viso.

P240 – Mettere a terra/massa il contenitore e il dispositivo ricevente.

P233 – Tenere il recipiente ben chiuso.

P242 – Utilizzare solo utensili antiscintillamento.

P264 – Lavare accuratamente le mani dopo l'uso.

*Consigli di prudenza / reazione*

P305 + P351 + P338 – IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo.

Continuare a sciacquare.

P303 + P361 + P353 – IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE (o con i capelli): togliersi di dosso immediatamente tutti gli indumenti contaminati. Sciacquare la pelle/fare una doccia.

P337 + P313 – Se l'irritazione degli occhi persiste, consultare un medico..

P370 + P378 – In caso di incendio: estinguere con anidride carbonica, acqua polverizzata, prodotti chimici secchi, schiume alcoolresistenti

*Consigli di prudenza / conservazione*

P403 + P235 – Conservare in luogo fresco e ben ventilato.

*Consigli di prudenza / smaltimento*

P501 – Smaltire il prodotto conformemente ai regolamenti locali, regionali, nazionali, internazionali

Le informazioni riportate nella presente scheda di sicurezza corrispondono allo stato attuale delle nostre conoscenze e sono state ottenute da fonti attendibili, tuttavia non godono di nessuna garanzia, relativa alla loro correttezza.

Non rappresentano tuttavia alcuna garanzia delle caratteristiche del prodotto e non motivano alcun rapporto giuridico contrattuale.

L'utilizzatore deve conformarsi alle normative vigenti, ed assicurarsi dell'aggiornamento dell'idoneità e completezza delle informazioni contenute, ciò in relazione all'utilizzo specifico che deve essere fatto della sostanza nel proprio ciclo produttivo.

La società non si assume alcuna responsabilità per danno a persone, cose ed animali che possono derivare dall'utilizzo improprio delle conoscenze riportate nella presente scheda di sicurezza.

Se il prodotto viene usato come componente di un altro prodotto, questa scheda informativa non è necessariamente valida. In caso di combinazioni o miscele assicurarsi che nessun nuovo pericolo possa manifestarsi